REGIONE PIEMONTE

CAPOFILA: Comune di Perlo

PROPRIETARI PRIVATI:

[redacted]

PIANO FORESTALE AZIENDALE
COMUNE DI PERLO E TENUTA DELLA VALCASOTTO
Progetto BOMASO: Bosco, Management e Sostenibilità

FONDAZIONE CRC

Progetto cofinanziato dalla fondazione CRC

ALL.4: STUDIO DI INCIDENZA ECOLOGICA ZSC "MONTE ANTOROTO" Rev.1



Periodo: 2023-2037

Responsabile: Dott.For.Marco Bonavia
Collaboratore: Dott.For.Stefano Rapallino
Collaboratore: Dott.ssa For.Lisa Salvatico

STUDIO DI INCIDENZA ECOLOGICA ZSC “MONTE ANTOROTO”

1 PREMESSA

La ZSC Monte Antoroto con codice IT1160035 si estende lungo i crinali che separano i Comuni di Garessio e Ormea per una superficie totale di 862,7 ha. Il sito si colloca nel settore orientale delle Alpi Marittime lungo un'ampia barriera rupestre che separa il Monregalese dalla Valle Tanaro, interessando una fascia altimetrica compresa tra i 950 e i 2.175 m s.l.m.
Il sito è caratterizzato da un paesaggio dominante di prateria ed alpeggi, che nella parte più in quota diviene rupicolo con alternanza della vegetazione erbacea ed arbustiva con rocce e macereti, mentre lungo il settore orientale è presente un'ampia porzione di faggeta.
L'area si caratterizza per peculiarità floristiche e faunistiche derivate dal posizionamento lungo il limite meridionale di habitat e specie a corologia alpina con compresenza di specie a gravitazione tipicamente mediterranea. Molteplici sono gli endemismi e le specie di interesse conservazionistico, tra cui sono segnalate diverse entità vegetali ed ornitologiche e tra cui spicca in particolare il recente insediamento di un branco di lupi il cui areale occupa l'intero sito tutelato.
L'area protetta è coordinata dall'Ente di Gestione Aree Protette delle Alpi Marittime e risulta dotata di Misure di Conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R 29-3572 del 04/07/2016, mentre non risulta attualmente dotata di proprio Piano di Gestione.

2 DESCRIZIONE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

A seguito si elencano gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti all'interno dell'area protetta.

Habitat All. I Dir. 92/43/CEE						Valutazione del sito			
						A|B|C|D	A|B|C		
Codice	PF	NP	Sup. [ha]	Grotte [n°]	Qualità del dato	Rappresentatività	Sup. relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
6170			139.81		M	B	C	B	B
6520			311.54		M	B	C	B	B
8120			86.3		M	A	C	A	A
8210			43.15		M	A	C	A	A
9110			53.51		M	B	C	B	B
9130			0.86		P	D			
9150			112.19		M	B	C	B	B
9180			5.18		M	B	C	B	B
9260			0.86		P	D			
9420			5.18		P	D			

Qualità dei dati: G: buona; M: moderato; P = scarso; VP = molto povero
Rappresentatività: A: eccellente, B: buona, C: significativa, D: non significativa
Superficie relativa: A: 100 > = p > 15%, B: 15 > = p > 2%, C: 2 > = p > 0%
Grado di conservazione: A: eccellente, B: buona, C: media o ridotta
Valutazione globale: A: eccellente, B: buono, C: significativo

Con riferimento alle specie contenute all'art. 4 della Dir. 2009/147/CE e Allegato II della Dir. 92/43/CEE, se ne riportano le principali informazioni contenute nel Formulario Natura 2000.

Specie					Popolazione nel sito						Valutazione del sito			
G	Codice	Nome scientifico	S	NP	T	Dimensioni		Unità	Cat.	Qualità dato	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A412	*Alectoris graeca saxatilis*			r				P	DD	C	B	B	C
B	A091	*Aquila chrysaetos*			p				P	DD	C	B	C	B
M	1308	*Barbastella barbastellus*			r				P	DD	C	B	C	B
M	1352	*Canis lupus*			c				P	DD	D			
B	A080	*Circaetus gallicus*			c				P	DD	D			
B	A122	*Crex crex*			c				P	DD	D			
B	A338	*Lanius collurio*			c				P	DD	D			
B	A876	*Lyrurus tetrix tetrix*			r				P	DD	C	C	B	C
M	1307	*Myotis blythii*			p				P	DD	D			
M	1321	*Myotis emarginatus*			w				P	DD	C	B	C	B
M	1321	*Myotis emarginatus*			r				P	DD	C	B	C	C
B	A072	*Pernis apivorus*			c				P	DD	D			
M	1303	*Rhinolophus hipposideros*			p				P	DD	D			

Gruppo: A = Anfibi, B = Uccelli, F = Pesci, I = Invertebrati, M = Mammiferi, P = Piante, R = Rettili
S: nel caso in cui i dati sulle specie siano sensibili e quindi debbano essere bloccati per qualsiasi accesso pubblico
NP: nel caso in cui una specie non sia più presente nel sito inserire: x (opzionale)
Tipo: p = permanente, r = riproduzione, c = concentrazione, w = svernamento
Unità: i = individui, p = coppie o altre unità secondo l'elenco standard di unità di popolazione e codici in conformità con gli articoli 12 e 17 di segnalazione
Categorie di abbondanza (Cat.): C = comune, R = raro, V = molto raro, P = presente
Qualità dei dati: G: buona; M: moderato; P = scarso; VP = molto povero

A seguito sono elencate altre specie importanti dal punto di vista conservazionistico.

Specie					Popolazione nel sito				Categoria protezione					
G	Codice	Nome scientifico	S	NP	Dimensioni		Unità	Cat.	Dir. habitat		Altre categorie			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
P		*Aconitum anthora L.*						R			X			
		Aconitum variegatum												
P		*L. subsp. variegatum*						V						X
P		*Allium narcissiflorum*						P			X			
P		*Allium victorialis*						P						X
P		*Anagallis tenella (L.) L.*						V			X			
P		*Arabis bellidifolia subsp.stellulata (Bertol.) Greuter & Burdet*						V			X			
P		*Arctostaphylos alpinus (L.) Sprengel*						R						X
P	1762	*Arnica montana*						C		X				
P		*Astragalus alpinus L.*						R						X
P		*Campanula stenocodon Boiss. & Reut.*						R				X		
P		*Carduus litigiosus Nocca & Balb. subsp. litigiosus*						C						X
P		*Carex austroalpina Bech.*						C				X		
P		*Cirsium morisianum Rchb. f.*						R						X
P		*Delphinium dubium (Rouy & Foucaud) Pawl.*						R						X
		Dianthus furcatus												
P		*Balb. Subsp. furcatus*						R			X			
P		*Drosera rotundifolia L.*						P						X
P		*Festuca dimorpha*						P						X
P		*Fritillaria involucrata All.*						V			X			
P		*Fritillaria tubaeformis*						P			X			
P		*Fritillaria tubaeformis G. et G. var. moggridgei*						P				X		
P		*Fritillaria tubaeformis G. et G. var. tubaeformis*						P			X			
P	1657	*Gentiana lutea*						C		X				
P		*Gymnadenia nigra (L.) Rchb. f. subsp. corneliana (Beauverd) Gölz & Reinhard*						R				X	X	
P		*Helianthemum lunulatum (All.) DC.*						V				X		
P		*Hyssopus officinalis L. subsp. officinalis*						V						X
P		*Leontopodium alpinum Cass.*						P			X			
P		*Malva moschata L.*						R			X			
P		*Micromeria marginata (Sm.) Chater*						R				X		
P		*Mutellina adonidifolia (J. Gay.) Gutermann*						V						X
M	1314	*Myotis daubentonii*						P	X					
M	1330	*Myotis mystacinus*						P	X					
M	1322	*Myotis nattereri*						P	X					
P		*Papaver rhaeticum Leresche*						P						X
I	1057	*Parnassius apollo*						P	X					
P		*Pedicularis rosea Wulfen subsp. allionii (Rchb.f.) Arcang.*						R						X
P		*Plantago atrata Hoppe subsp. fuscescens (Jord.) Pilg.*						C				X		
M	1326	*Plecotus auritus*						P	X					
M	5012	*Plecotus macrobullaris*						P	X					
R	1256	*Podarcis muralis*						P	X					

Specie					Popolazione nel sito				Categoria protezione					
G	Codice	Nome scientifico	S	NP	Dimensioni		Unità	Cat.	Dir. habitat		Altre categorie			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
P		*Primula marginata Curtis*						R						X
P		*Ptilotrichum halimifolium Boiss.*						P						X
P		*Pulsatilla alpina (L.) Delarbre s.l.*						R						X
P		*Saxifraga caesia L.*						R						X
P		*Saxifraga callosa Sm. subsp. callosa*						R						X
P		*Saxifraga diapensioides Bellardi*						P						X
P		*Saxifraga lantoscana Boiss. & Reut.*						V						X
P		*Scorzonera aristata Ramond ex DC.*						V						X
P		*Sedum fragrans 't Hart*						V			X			
P		*Silene campanula Pers.*						P			X			
P		*Swertia perennis L.*						P			X			
P		*Teucrium lucidum L.*						R				X		
P		*Trifolium pannonicum Jacq. subsp. pannonicum*						R						X
P		*Tulipa australis Link*						p			X			
P		*Vaccinium vitis-idaea L.*						V						X
P		*Valeriana tuberosa L.*						V						X
P		*Veronica allionii Vill.*						R			X			

Si specifica che alcune delle specie o degli habitat riportati in Formulario Natura 2000 sono legate ad ambienti non forestali (habitat di prateria o rupicoli) e pertanto sono esclusi da valutazioni inerenti alle potenziali interferenze col Piano.

3 INDIVIDUAZIONE DI HABITAT E SPECIE POTENZIALMENTE INTERFERITE

Dal momento che il Piano non prevede interventi all'interno dell'area protetta, sono oggetto della presente valutazione l'incidenza gli interventi selvicolturali proposti presso le superfici prossime ai confini e localizzate entro una distanza approssimativa di 500 m cartografici dagli stessi.

Le proprietà in assestamento che ricadono all'interno della ZSC ammontano a 51,8 ha di superficie forestale nel Comune di Garessio; esse sono situate presso le celle di Perabruna e risultano comprese tra l'omonimo Rio e la Rocca dell'Aquila. La quota è compresa tra i 1.550 e i 1.970 m s.l.m.
L'area si colloca all'interno di un contesto silvopastorale costituito da foreste, ampi alpeggi e macereti. Essa ospita una porzione di abieti-faggeta e più in quota delle cenosi subalpine costituite da ontano verde ed altre specie arbustive con latifoglie montane e larice. Le specie vegetali e faunistiche tutelate sono molteplici: per quanto riguarda gli habitat forestali oggetto della presente valutazione risulta interessante sottolineare come i boschi presenti, con particolare riferimento per le abieti-faggete a carattere naturaliforme presenti nella parte alta del comprensorio in assestamento, costituiscano habitat riproduttivo preferenziale per il branco di lupi stanziato nell'area della ZSC.
Le faggete presenti in particolare sono il risultato di una gestione passata continua e diffusa che ne ha fortemente promosso il governo a ceduo, portando ad una forte semplificazione dell'habitat e della struttura e spesso favorendo la regressione dell'abete bianco, con il quale il faggio costituirebbe boschi plurispecifici di grande pregio naturalistico. Le aree di maggiore diffusione dell'abete bianco risultano ad oggi limitate ai rilievi in prossimità delle zone P.ta Sapea – Bric dei Sapetti – Rocca del Lupo, mentre dove domina la faggeta risultano spesso relegate alle zone più impervie. Negli ultimi decenni, complice la pianificazione forestale, si è assistito all'abbandono del governo a ceduo delle faggete in favore di interventi di conversione a fustaia, con l'obiettivo di migliorare e ripristinare la vitalità di questi habitat portandoli ad una struttura maggiormente articolata che favorisca il reinserimento dell'abete e delle specie accessorie. L'obiettivo ultimo di questa recente ottica gestionale, che con il presente Piano si intende proseguire mediante diradamenti preparatori o di completamento della conversione a fustaia, è quello di ottenere habitat di maggiore naturalità e stabilità ecologica che si identificano con le abieti-faggete con struttura di fustaia pluriplana.

A seguito si riporta l'elenco dei tipi forestali presenti nelle proprietà pianificate ricadenti nella ZSC, all'interno di cui non sono previsti interventi di gestione attiva lasciando i soprassuoli alla libera evoluzione.

Habitat forestali interni a ZSC					
Compresa	**Sottoparticella**	**Ettari ricadenti**	**Tipo forestale**	**Habitat N2000**	**Intervento**
SO	8.1	6,50	LC51X	9420	-
SO	8.2	39,57	OV31X	-	-
FC	27.4	2,55	FA60B	9110	-
AB	28.3	3,32	AB30A	9110	-
	Totale [Ha]	**51,84**			**0,00**

A seguito si riporta l'elenco dei tipi forestali presenti nelle proprietà pianificate adiacenti la ZSC entro una fascia di 500 m cartografici.

Habitat forestali adiacenti a ZSC (< 500 m)					
Compresa	**Sottoparticella**	**Ettari tot. sottoparticella**	**Tipo forestale**	**Habitat N2000**	**Intervento**
FC	17.1	39,32	FA50A	9110	-
FC	24.1	31,65	FA60X	9110	-
FC	**27.1**	**46,28**	**FA60B**	**9110**	**Diradamento**
FC	27.2	4,34	LC20B	9420	-
AB	28.1	16,62	FA60B	9110	
AB	**28.2**	**1,00**	**FA60B**	**9110**	**Diradamento**
AB	**28.4**	**34,75**	**FA60B**	**9110**	**Diradamento**
AB-FC	**18.2-19.3-20.1-24.2-25.2-25.3-28.4**	**-**	**AB-FA**	**9110**	**Nuova costruzione pista**

LEGENDA COMPRESE O CLASSI COLTURALI

AB – ABIETI-FAGGETE A FUSTAIA MULTIFUNZIONALE
CA – CASTAGNETI PRODUTTIVO-PROTETTIVI A GESTIONE ATTIVA
FC – FAGGETE IN CONVERSIONE GUIDATA A FUSTAIA
SO – COMPRESA SILVO-PASTORALE

LEGENDA CATEGORIE FORESTALI

AB – ABETINE
FA – FAGGETE
LC – LARICETI E CEMBRETE
OV – ARBUSTETI SUBALPINI

4 SINTESI DEGLI INTERVENTI E DELLE INCIDENZE

Non sono previsti interventi a carico di superfici ricadenti nell'area protetta, pertanto non vi saranno incidenze dirette. La valutazione fa riferimento alle incidenze degli interventi previsti in zona prossima al confine per un raggio di 500 m cartografici.

A seguito sono sintetizzati gli interventi previsti e le potenziali interferenze a carico di habitat e gruppi di specie. Gli interventi verranno condotti nel rispetto del Regolamento forestale vigente. Il dettaglio e la sintesi delle norme vigenti per gli interventi selvicolturali e per le operazioni connesse sono riportati nel capitolo dedicato (cap. 4.2 Relazione).

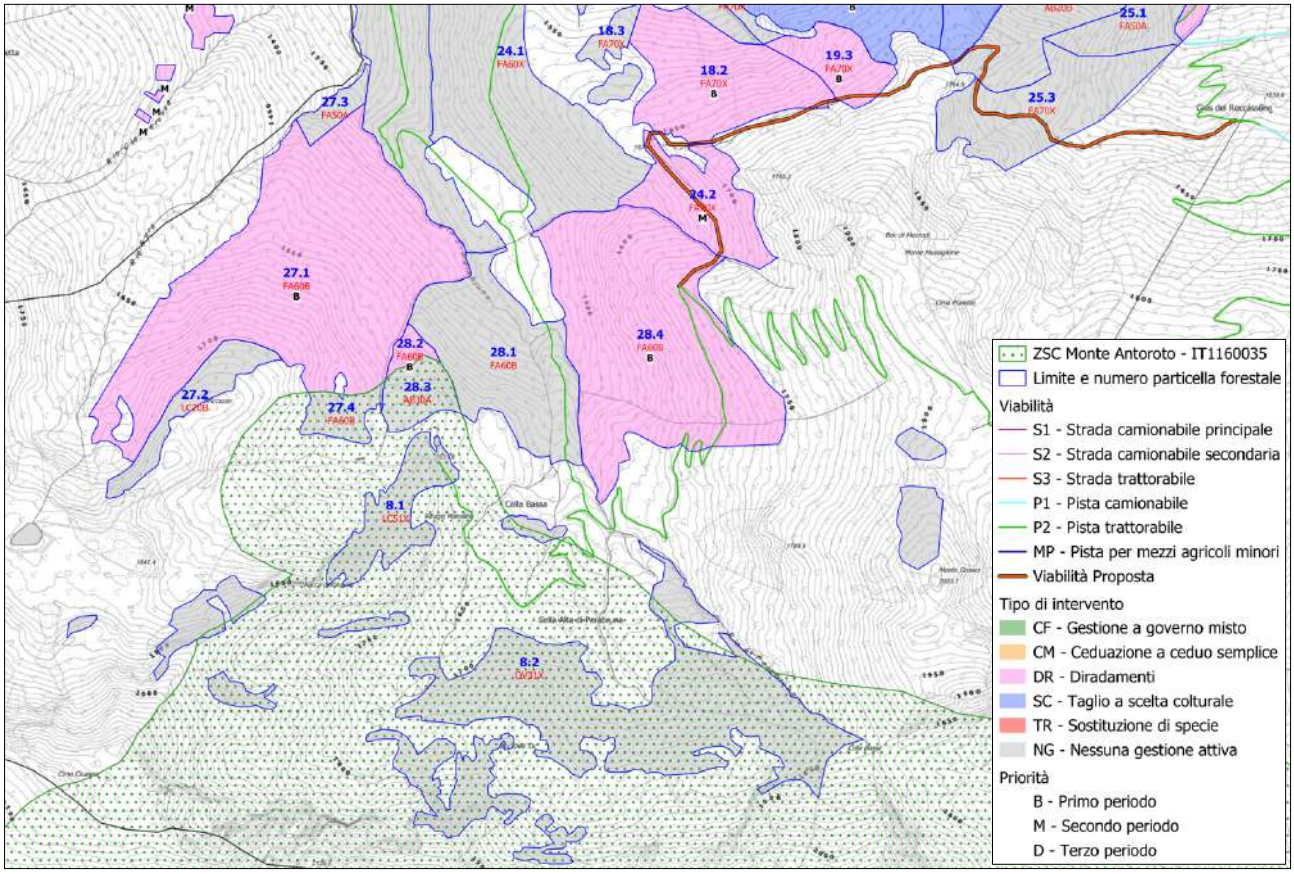


Figura 1. Estratto cartografico Tavola 3 con interventi selvicolturali previsti e viabilità proposta.

4.1 Diradamenti:

Habitat:	**9110**		
Superficie intervento:	82,03 ettari (Superficie totale delle particelle adiacenti)	**Sottoparticelle PFA:**	27.1, 28.2, 28.4
Sintesi:	Diradamenti con prelievo selettivo e contenuto pari al 45% della provvigione, finalizzati all'avviamento o al completamento della conversione a fustaia che localmente risulta già in atto come processo spontaneo. Sono previste la salvaguardia e la valorizzazione delle vecchie matricine come portaseme, nonché delle altre specie, dei grandi alberi morti e degli alberi habitat come da Regolamento vigente e norme di Piano. L'intervento percorrerà la superficie in maniera irregolare per consentire la diversificazione ed il miglioramento strutturali, orientando il popolamento verso una struttura disetanea per piccoli gruppi, da gestirsi in futuro con taglio a scelta. Per ulteriori dettagli si rimanda alla normativa di Piano (Cap. 4.2 Relazione).		
Incidenza prevista:			
Ambienti forestali	- L'intervento risulta coerente con obblighi e divieti fissati dalle MdC sito-specifiche per l'habitat delle faggete e inoltre costituisce la via preferenziale per favorire l'evoluzione verso tipologie strutturali più stabili. Il prelievo selettivo e contenuto, distribuito irregolarmente sulla superficie o per gruppi, ed il rilascio delle matricine e delle altre specie forestali, consentiranno il miglioramento compositivo e strutturale del popolamento favorendo il graduale reinserimento dell'abete bianco e contrastando le principali criticità tipiche delle faggete di derivazione cedua. A seguito degli interventi si prevedono dunque benefici ed incidenze positive in termini di stabilità e di valenza ecologica dell'habitat forestale. - L'impatto diretto dovuto al prelievo legnoso sarà limitato alla fase di utilizzazione. Il prelievo avverrà in modo tale da rilasciare i soggetti più stabili e vigorosi, che potranno colmare rapidamente le lacune nella copertura, e le matricine come portaseme e soggetti strutturanti. Contemporaneamente sarà stimolata l'attività di fruttificazione e disseminazione delle portaseme, preparando le condizioni per la rinnovazione. In ogni caso, gli interventi in oggetto sono programmati entro il primo quinquennio di validità del Piano, limitando a tale arco temporale il possibile impatto. - Le operazioni saranno svolte da personale qualificato nel rispetto degli accorgimenti, delle buone pratiche e nella disciplina normativa contenuti nelle Norme di Piano.		
Ambienti aperti	- Le superfici prive di copertura forestale non sono oggetto del Piano e pertanto non rientrano nella perimetrazione delle superfici in assestamento. Radure, arbusteti, ecotoni o altri ambienti aperti la cui presenza è riscontrata in campo e non mappata verranno rispettati dalle attività forestali, mantenendo i soggetti di margine e le specie arbustive a tutela di questi habitat e delle specie legate ad essi.		
Mammiferi, uccelli	- L'impatto che si può generare a seguito della presenza di operatori e mezzi si ritiene temporaneo e circoscritto nel tempo, con potenziali azioni di disturbo limitate alla durata di svolgimento della cantierizzazione, che all'occorrenza potrà essere concordata con l'Ente gestore per garantire la minore incidenza nei confronti delle specie presenti e in particolare del branco di lupi stanziato. In ogni caso, gli interventi in oggetto sono programmati entro il primo quinquennio di validità del Piano, limitando a tale arco temporale il possibile impatto. - In merito alla presenza di specie ornitologiche di interesse conservazionistico, si fa presente che gli habitat preferenziali costituiti da praterie, radure, arbusteti e margini boschivi o boschi di conifere, si localizzano principalmente in corrispondenza del comprensorio nella sua parte più in quota, la quale viene destinata alla libera evoluzione. Nell'ambito degli interventi selvicolturali le radure, le specie arbustive e gli ecotoni saranno in ogni caso rispettati.		

4.2 Pista trattorabile - Nuova costruzione:

Habitat:	**9110**		
Sviluppo intervento:	2.699 m lineari	**Sottoparticelle PFA:**	18.2-19.3-20.1-24.2-25.2-25.3-28.4
Sintesi:	Nuova costruzione di pista trattorabile o adeguamento dei tratti esistenti, per l'accesso di mezzi alle particelle forestali elencate e di servizio per le utilizzazioni forestali previste. Il tracciato proposto ha valore orientativo e costituirebbe una bretella di collegamento tra le piste che giungono in zona Cella Bassa di Perabruna – Gias del Roccassone. I dettagli saranno stabiliti in fase progettuale a seguito di consultazioni e sopralluoghi.		
Incidenza prevista:			
Ambienti forestali – Ambienti aperti – Mammiferi, uccelli	- In relazione al possibile impatto anche indiretto dell'attività su habitat circostanti che ospitano specie a protezione assoluta o di elevato interesse conservazionistico, ai fini della realizzazione dell'intervento i dettagli progettuali dovranno essere approfonditi in fase appropriata e valutati opportunamente. - L'intervento risulterebbe funzionale alle utilizzazioni previste sulle particelle forestali attraversate e consentirebbe di realizzare interventi di diradamento in faggeta di origine cedua e di taglio a scelta nelle abieti-faggete a fustaia. - In fase di progetto il tracciato dovrà rispettare le condizioni morfologiche limitando i movimenti terra a quanto essenziale e contenere o prevenire l'impatto su specie di interesse conservazionistico, evitando di interferire negativamente su nuclei vegetali tutelati, habitat di rifugio o nidificazione o riproduzione e rispettando eventuali periodi concordati per i tempi di realizzazione.		

4.3 Misure di mitigazione:

La gestione dei soprassuoli pianificati è stata certificata con certificazione di Gestione Forestale Sostenibile in base allo schema PEFC e a garanzia di un uso sostenibile delle risorse forestali, secondo standard ambientali, economici e sociali riconosciuti a livello internazionale. Tra i criteri, la certificazione prevede inoltre che le utilizzazioni vengano svolte da personale qualificato, nel rispetto della normativa vigente e nella garanzia di corretta tracciabilità dei prodotti legnosi.

5 ESTRATTO DELLE NORME DI PIANO

A seguito si riportano le norme di Piano per gli interventi ricadenti nell'area protetta, estratte dalla relazione di Piano (Cap. 4).

DR – Diradamenti e tagli intercalari nelle faggete *(Cap. 4.2.5.1)*

- Interventi intercalari da realizzarsi sulle faggete di Garessio per un totale 169 ettari. La codifica comprende interventi di diradamento e tagli di conversione da realizzarsi in faggete di origine cedua, cedui invecchiati o fustaie transitorie che per ragioni strutturali e cronologiche si prestano alla conversione nel periodo di Piano.
- L'intervento dovrà incentivare la strutturazione, percorrendo le superfici anche mediante tagli non uniformi per gruppi. L'obiettivo è quello di portare il popolamento verso una struttura di fustaia disetanea per gruppi, da gestirsi in futuro mediante tagli a scelta colturali.
- Il prelievo deve rilasciare una copertura minima a fine intervento non inferiore al 50%, computando le aperture esistenti con quelle create con l'intervento. Nel caso specifico si ritiene ottimale un prelievo del 45% della provvigione.
- Durante il taglio deve avvenire la selezione dei soggetti di faggio di avvenire, rilasciando su ogni ceppaia 1-2 polloni nelle migliori condizioni vegetative per portamento, stabilità fisico-meccanica e vigoria, in grado di sviluppare in breve tempo una chioma strutturata e simmetrica. Se non ci fossero polloni con queste caratteristiche, preferire il rilascio di 2-3 di questi per ceppaia in modo che si sostengano come collettivo. Se invece questi risulteranno tutti sbilanciati allora potranno essere abbattuti ed il rilascio sarà focalizzato sulle altre piante circostanti. Nella selezione dove presenti possono essere favoriti i polloni affrancati e le piante nate da seme.
- Conservare le vecchie matricine di faggio come portaseme e soggetti strutturanti.
- Valorizzare le altre specie proporzionalmente al loro grado di rarità, con particolare riferimento ad abete bianco e latifoglie nobili, all'occorrenza valorizzando gli esemplari con diradamenti selettivi.
- Il prelievo può interessare i soggetti concorrenti, mal conformati, deperienti o prossimi al crollo o che opprimono la rinnovazione.
- Gli interventi in fustaia sono consentiti tutto l'anno.

ALLEGATO B – SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (All. C alla D.G.R. 55-7222/2023)

ALLEGATO A – PARTICELLE CATASTALI RICADENTI

Comune	Foglio	Particella	Ettari
Garessio	8	1	53,58
Garessio	8	2	4,77
Garessio	8	9	49,99
Garessio	8	11	118,99
Garessio	8	12	105,82
Garessio	8	13	12,97
Garessio	8	23	29,87
Garessio	8	28	12,02
Garessio	8	30	31,36

ALLEGATO B – SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (All. C alla D.G.R. 55-7222/2023)

ALLEGATO C

REGIONE PIEMONTE

SCREENING
di
VALUTAZIONE DI INCIDENZA

FORMAT PROPONENTE

ART. 43 L.R. 19/2019, ART. 5 D.P.R. 357/97

INTESA 28 novembre 2019 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. atti n. 195/CSR)."
G.U. n.303 del 28-12-2019

FORMAT SCREENING DI VINCA
per Progetti/Interventi/Attività

DATI SOGGETTO PROPONENTE

……

nome cognome / denominazione

……

Codice Fiscale

……

residenza

…… ……

telefono/fax e-mail - PEC

DATI SOGGETTO REDATTORE SE DIVERSO DAL PROPONENTE (professionista incaricato)

……

nome cognome / denominazione

……

Codice Fiscale/P.IVA

……

recapito professionale

…… ……

telefono/fax e-mail - PEC

Data ***Firma***

Il sottoscritto ……,
nato a …… il ……,
residente a ……, in ……, ha preso visione della informativa, riguardante il **trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679.**

Data Firma

(allegare fotocopia della carta di identità proponente)

REGIONE PIEMONTE **L.R 19/2009 art. 43 – SCREENING VINCA**

FORMAT SCREENING DI V.INC.A PROPONENTE per Progetti/Interventi/Attività	
Denominazione P/I/A:	…… ……

☐ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett. g) del D.lgs. 152/06)

- Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

☐ Si -indicare quale tipologia: ……
☐ No

- Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

☐ Si indicare quali risorse: ……
☐ No

- Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

☐ Si
☐ No

☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

Tipologia P/I/A:	☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di opere, infrastrutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi artistici, musicali, sportivi, pirotecnici, gare, raduni ☐ Produzione di energia ☐ Attività di cava o minerarie ☐ Uso risorse idriche ☐ Miglioramenti ambientali ☐ Uso mezzi a motore e droni ☐ ALTRO ……

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL P/I/A, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE (es.: Permesso di costruire, Denuncia di inizio attività, ecc)

- _____ - _____
- _____ - _____

REGIONE PIEMONTE **L.R 19/2009 art. 43 – SCREENING VINCA**

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: …… Comune: …….. Prov: …. Loc./Fraz.: …… Indirizzo: …… Dati catastali: foglio….. part……	Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐ ……..

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

2.1 -SITI NATURA 2000 IN CUI RICADE TOTALMENTE O PARZIALMENTE IL P/I/A:

	CODICE	DENOMINAZIONE
SIC	IT _____	
ZSC	IT _____	
ZPS	IT _____	

❒ È conforme e rispetta i divieti e gli obblighi delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" (approvate con DGR n. 54-7409 del 7 aprile 2014, modificate con DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con DGR n. 17-2814 del 18/1/2016, con DGR n. 24-2976 del 29/2/2016 e con D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020 ed eventuali altre modifiche) e/o delle Misure sito specifiche o del Piano di Gestione eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?

○ NO

○ SI (Citare l'atto consultato nel caso di misure sito specifiche o PdG)
……

Misure di conservazione e Piani di Gestione sono consultabili alla pagina web:
https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/piani-gestione-misure-conservazione

2.2 - SITI NATURA 2000 ESTERNI MA POTENZIALMENTE <u>INTERFERITI</u> DAL P/I/A:

Crocettare la tipologia di Sito

- SIC/ZSC/ZPS **IT** _ _ _ _ _ _ _ NOME _____ distanza dal sito: ……. (metri)
- SIC/ZSC/ZPS **IT** _ _ _ _ _ _ _ NOME _____ distanza dal sito: ……. (metri)
- SIC/ZSC/ZPS **IT** _ _ _ _ _ _ _ NOME _____ distanza dal sito: ……. (metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:
……
……
……

2.3 – Il P/I/A interessa direttamente o indirettamente Aree protette nazionali o regionali?

☐No ☐ Sì, quale (CODICE – DENOMINAZIONE)……..

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE DEL P/I/A

3.1 - UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL P/I/A

❒ ***Documentazione da riportare o allegare all'istanza***:

- relazione descrittiva progetto/intervento/attività e dell'eventuale cantiere;
- planimetria di progetto/intervento/attività e delle eventuali aree di cantiere;
- nel caso di "Manifestazioni, gare o eventi": indicare come minimo data, orari e modalità di svolgimento e luoghi interessati dalle varie fasi dello stesso;
- inquadramento territoriale a scala adeguata;*
- ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e delle eventuali aree di cantiere;
- documentazione fotografica *ante operam;*
- *file vettoriali/shape della localizzazione dell'P/I/A (facoltativi ma fortemente consigliati).*

➢ ***Altra documentazione fornita:***

- _____
- _____

DESCRIZIONE SINTETICA DEL P/I/A

3.2 - IL P/I/A È PARTE DI O È CONNESSO AD UN ALTRO P/I/A?

☐ SI ☐ NO	Se, **Sì**, cosa è previsto: …… ……

*L'inquadramento territoriale è preferibile in scala 1:10.000 su base BDTRE-Piemonte utilizzabile a partire dalla pagina ***http://www.geoportale.piemonte.it/cms/***

3.3 – CONDIZIONI D'OBBLIGO*

❒ sono rispettate le Condizioni d'Obbligo pertinenti al P/I/A e sono riportate nella proposta?

☐ **Sì** ☐ **NO, perché…….**

❒ se sì, quali? (mettere link a CO)

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

3.4 – ESISTONO PER IL P/I/A VINCOLI E/O DIVIETI AI SENSI DI ALTRA NORMATIVA DI SETTORE (per es rifiuti, caccia e pesca, illuminazione, rumore)?

❒No, perché non necessari o pertinenti

❒Sì, quale/i e perché…….

……..

……

* Le condizioni d'obbligo (CO) sono "indicazioni" minime da rispettare al fine di mantenere il P/I/A al di sotto del livello di significatività di incidenza su specie e habitat tutelati dalle Direttive "Habitat" e "Uccelli" ed evitare la necessità di espletare la VINCA appropriata.

Le CO, se pertinenti, dovranno essere integrate formalmente dal proponente nel P/I/A sottoposto a Screening di Valutazione di Incidenza, selezionandole sulla base della tipologia della proposta, delle caratteristiche del sito Natura 2000 e delle eventuali indicazioni fornite dal Soggetto gestore del Sito Natura 2000.

Il rispetto delle CO è condizione necessaria, ma non esaustiva, affinché lo screening di incidenza del P/I/A si concluda positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata.

SEZIONE 4 – DECODIFICA PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITÀ (compilare solo parti pertinenti)			
4.1 - SUOLO/HABITAT			
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ SI	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
		Se, **Si**, cosa è previsto: …… ……	
	☐ NO		
Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, cosa è previsto: …… ……	
Verranno livellate superfici naturali od effettuati interventi di spietramento?	☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, cosa è previsto: …… ……	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?	☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, cosa è previsto: …… …… ……	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, cosa è previsto: …… ……	
Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, cosa è previsto: …… ……	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?	☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, descrivere: …… …… ……	
Altre informazioni utili ai fini dell'istruttoria:			

4.2 - SPECIE VEGETALI		
E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	☐ SI ☐ NO	Se, **SI**, descrivere: …… …… ……
Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?	☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, cosa è previsto (indicare le spp interessate): …… …… …… ……
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse?	☐ SI ☐ NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017 per la normativa regionale: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/salvaguardia-ambientale/specie-vegetali-esotiche-invasive
4.3 - SPECIE ANIMALI		
Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?	☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, cosa è previsto (indicare le spp interessate): …… …… …… …… ……
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?	☐ SI ☐ NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017

4.4 - MEZZI MECCANICI		
Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	Escavatori, ragni, pale caricatrici, terne, skid-loader, altri mezzi per il movimento terra:	…… ……
	Mezzi di trasporto, macchine operatrici e macchinari di cantiere (autocarri, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatrici, rulli vibranti, compressori, generatori, perforatrici):	…… ……
	Mezzi aerei, impianti a filo, imbarcazioni (elicotteri, aerei, droni, teleferiche, barche, chiatte, pontoni):	…… ……

4.5 - MANIFESTAZIONI		
Per eventi artistici, musicali, sportivi, pirotecnici, gare, raduni, sagre, ecc.	➢ Numero presunto di partecipanti:	…… ……..
	➢ Numero e tipologia presunta di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, droni, etc.):	…… ……..
	➢ Numero e tipologia presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o nautici):	…… ……..
	➢ Strutture di supporto necessarie:	…… ……..

4.6 - INQUINAMENTO E RIFIUTI		
Il P/I/A prevede la presenza di fonti di inquinamento o produzione di rifiuti?	☐ luminoso ☐ sonoro ☐ chimico ☐ produzione rifiuti ☐ altro…..	Descrivere e se possibile quantificare: …… …… …… …… ……
4.7 - INTERVENTI/ATTIVITÀ RIPETUTE		
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?	☐ SI ☐ NO	Se **SI**, definire la periodicità: ……
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?	☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, riportare estremi provvedimento precedente ……
Motivare e/o descrivere la ripetitività del P/I/A: …… …… …… …… Eventuali varianti – modifiche che potrebbero presentarsi nella ripetizione: …… …… …… ……		

SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/I/A

Descrivere:	Legenda della tabella sottostante:
…… …… …… …… …… …… ……	☐ …… ☐ …… ☐ …… ☐ …… ☐ …… ☐ ……

Nella progettazione considerare le eventuali limitazioni temporali presenti nelle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" o nelle Misure Sito Specifiche o Piani di Gestione o in altra normativa di settore, nonché le diverse fasi biologiche delle specie tutelate presenti nel Sito RN2000.

Anno: _	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Anno: _	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Il soggetto redattore è consapevole della responsabilità penale in caso di falsità in atti e di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Luogo e data

Firma
(soggetto redattore)

ALLEGATO C – SCHEDE DELLE AREE DI MONITORAGGIO PERMANENTE

SCHEDA di RILIEVO per il MONITORAGGIO degli HABITAT FORESTALI in PIEMONTE

Caratteristiche			
Punto GPS di partenza e descrizione percorso di avvicinamento all'area di saggio.			
Tipo forestale		Obiettivo gestionale	
Habitat Natura 2000			
Tipo strutturale			
Destinazione			
Attitudine naturale produttiva (si/no)		Indirizzo intervento selvicolturale	
Compresa PFA		Priorità intervento	
Copertura %		Note:	
Lettiera			
Erbacea			
Cespugli/suffrutici			
Forestale chiome			

Alberi campione	Dominante	Campione 1	Campione 2	Campione 3
Specie:				
Qualità:				
Diametro				
Altezza				
Incremento radiale mm/10 anni				
Età				

Rinnovazione								
Rinnovazione/rigenerazione		*Attesa*		*Non attesa*				
Novellame		*assente*		*sporadico*		*diffuso*		
		libero		*sottocopertura*				
Ricacci		*stentata*		*oppressa*		*vigorosa*		

Necromassa						
Specie	in piedi	a terra	ceppaia	stadio di decomposizione	diametro	altezza

Presenza alberi vivi per la biodiversità					
Alberi vetusti			Alberi deperenti		
Specie	Diametro	Altezza	Specie	Diametro	Altezza

Presenza specie animali e vegetali di interesse		
	Specie	**Note**
specie animali rilevanti per la connotazione dell'habitat		
specie fauna di interesse conservazionistico		
specie flora di interesse conservazionistico		

Interazioni e danni		
	Intensità	**Note**
Insetti (defogliatori, xilofagi etc.) e funghi		
Ungulati selvatici		Presenza di caprioli con brucature su rinnovazione da seme e da ceppaia
Ungulati domestici		
Altri (specificare)		

Ingiallimento % delle chiome					
Indici di defogliazione (trasparenza della chioma)	0-10%	10-25%	25-60%	60-100%	morto

Pressioni e minacce attuali				
Principali pressioni	Codice e nome PRESSIONE	**Alta**	**Media**	**Bassa**
		x		
	Note: (distanza di influenza delle pressioni rilevate)			
Principali minacce	Codice e nome MINACCIA	**Alta**	**Media**	**Bassa**
	Note: (distanza di influenza delle minacce)			

Analisi della vegetazione (opzionale)	
Area di rilevamento	
Valore % copertura totale	
Rilievo della vegetazione	
Altezza media e copertura per strati	strato 1
	strato 2
	strato 3
Mosaico con altre tipologie di vegetazione/habitat Natura 2000	
Specie tipiche dell'habitat	
Specie dominanti	
Specie di interesse conservazionistico	
Specie indicatrici di dinamiche in atto	
Specie indicatrici di disturbo	
Specie alloctone invasive	

Piedilista di cavallettamento

Specie	Diametro	Altezza	Specie	Diametro	Altezza

SCHEDA di RILIEVO per il MONITORAGGIO degli HABITAT FORESTALI in PIEMONTE

Caratteristiche			
Punto GPS di partenza e descrizione percorso di avvicinamento all'area di saggio.			
Tipo forestale		Obiettivo gestionale	
Habitat Natura 2000			
Tipo strutturale			
Destinazione			
Attitudine naturale produttiva (si/no)		Indirizzo intervento selvicolturale	
Compresa PFA		Priorità intervento	
Copertura %		Note:	
Lettiera			
Erbacea			
Cespugli/suffrutici			
Forestale chiome			

Alberi campione	Dominante	Campione 1	Campione 2	Campione 3
Specie:				
Qualità:				
Diametro				
Altezza				
Incremento radiale mm/10 anni				
Età				

Rinnovazione								
Rinnovazione/rigenerazione		*Attesa*		*Non attesa*				
Novellame		*assente*		*sporadico*		*diffuso*		
		libero		*sottocopertura*				
Ricacci		*stentata*		*oppressa*		*vigorosa*		

Necromassa						
Specie	in piedi	a terra	ceppaia	stadio di decomposizione	diametro	altezza

Presenza alberi vivi per la biodiversità					
Alberi vetusti			Alberi deperenti		
Specie	Diametro	Altezza	Specie	Diametro	Altezza

Presenza specie animali e vegetali di interesse		
	Specie	**Note**
specie animali rilevanti per la connotazione dell'habitat		
specie fauna di interesse conservazionistico		
specie flora di interesse conservazionistico		

Interazioni e danni		
	Intensità	**Note**
Insetti (defogliatori, xilofagi etc.) e funghi		
Ungulati selvatici		Presenza di caprioli con brucature su rinnovazione da seme e da ceppaia
Ungulati domestici		
Altri (specificare)		

Ingiallimento % delle chiome					
Indici di defogliazione (trasparenza della chioma)	0-10%	10-25%	25-60%	60-100%	morto

Pressioni e minacce attuali				
Principali pressioni	Codice e nome PRESSIONE	**Alta**	**Media**	**Bassa**
		x		
	Note: (distanza di influenza delle pressioni rilevate)			
Principali minacce	Codice e nome MINACCIA	**Alta**	**Media**	**Bassa**
	Note: (distanza di influenza delle minacce)			

Analisi della vegetazione (opzionale)	
Area di rilevamento	
Valore % copertura totale	
Rilievo della vegetazione	
Altezza media e copertura per strati	strato 1
	strato 2
	strato 3
Mosaico con altre tipologie di vegetazione/habitat Natura 2000	
Specie tipiche dell'habitat	
Specie dominanti	
Specie di interesse conservazionistico	
Specie indicatrici di dinamiche in atto	
Specie indicatrici di disturbo	
Specie alloctone invasive	

PIEDILISTA 1 - RILASCIO									
SPECIE	DIAM.		SPECIE	DIAM.		SPECIE	DIAM.		SPECIE	DIAM.
Faggio	16		Faggio	11		Faggio	12		Abete bianco	19
Faggio	16		Faggio	9		Faggio	12		Abete bianco	28
Faggio	29		Faggio	32		Faggio	9		Abete bianco	12
Faggio	25		Faggio	39		Faggio	9		Abete bianco	10
Faggio	18		Faggio	59		Faggio	43		Abete bianco	10
Faggio	17		Faggio	29		Faggio	20		Abete bianco	41
Faggio	16		Faggio	30		Faggio	7		Abete bianco	31
Faggio	16		Faggio	46		Faggio	25		Abete bianco	15
Faggio	25		Faggio	10		Faggio	36		Abete bianco	46
Faggio	17		Faggio	13		Faggio	14		Abete bianco	55
Faggio	11		Faggio	8		Faggio	14		Abete bianco	16
Faggio	9		Faggio	18		Faggio	12		Abete bianco	76
Faggio	32		Faggio	18		Faggio	12		Abete bianco	29
Faggio	39		Faggio	8		Faggio	8		Abete bianco	22
Faggio	59		Faggio	15		Faggio	14		Abete bianco	32
Faggio	29		Faggio	39		Faggio	11		Abete bianco	8
Faggio	30		Faggio	14		Faggio	8		Abete bianco	20
Faggio	46		Faggio	16		Faggio	8		Abete bianco	58
Faggio	10		Faggio	16		Faggio	9		Abete bianco	13
Faggio	13		Faggio	12		Faggio	22		Abete bianco	30
Faggio	11		Faggio	16		Faggio	18		Abete bianco	12
Faggio	10		Faggio	16		Faggio	11		Abete bianco	38
Faggio	8		Faggio	13		Faggio	20		Abete bianco	76
Faggio	51		Faggio	11		Faggio	14		Abete bianco	53
Faggio	22		Faggio	16		Faggio	13		Abete bianco	10
Faggio	10		Faggio	13		Faggio	8		Abete bianco	72
Faggio	9		Faggio	10		Faggio	18		Abete bianco	12
Faggio	15		Faggio	19		Faggio	18		Abete bianco	11
Faggio	27		Faggio	17		Faggio	8		Abete bianco	12
Faggio	16		Faggio	18		Faggio	15		Abete bianco	20
Faggio	10		Faggio	26		Faggio	39		Abete bianco	52
Faggio	12		Faggio	20		Faggio	14		Abete bianco	8
Faggio	9		Faggio	8		Faggio	16		Abete bianco	20
Faggio	12		Faggio	10		Faggio	16		Abete bianco	24
Faggio	23		Faggio	8		Faggio	12		Abete bianco	9
Faggio	21		Faggio	35		Faggio	16		Abete bianco	14
Faggio	13		Faggio	18		Faggio	16		Abete bianco	14
Faggio	14		Faggio	15		Faggio	13		Abete bianco	23
Faggio	11		Faggio	13		Faggio	11		Abete bianco	35
Faggio	27		Faggio	8		Faggio	16		Abete bianco	15
Faggio	12		Faggio	14		Faggio	13		Abete bianco	11
Faggio	12		Faggio	16		Faggio	10		Abete bianco	24
Faggio	9		Faggio	16		Faggio	19		Abete bianco	10
Faggio	9		Faggio	29		Faggio	17		Abete bianco	11
Faggio	43		Faggio	25		Faggio	18		Abete bianco	35
Faggio	20		Faggio	18		Faggio	26		Abete bianco	18
Faggio	7		Faggio	17		Faggio	20		Abete bianco	22
Faggio	25		Faggio	13		Faggio	8		Abete bianco	14
Faggio	36		Faggio	11		Faggio	10		Abete bianco	14
Faggio	14		Faggio	10		Faggio	8		Abete bianco	18
Faggio	14		Faggio	8		Faggio	35		Abete bianco	33
Faggio	12		Faggio	51		Faggio	18		Abete bianco	10
Faggio	12		Faggio	22		Faggio	15		Abete bianco	19
Faggio	8		Faggio	10		Faggio	13		Abete bianco	44
Faggio	14		Faggio	9		Faggio	8		Abete bianco	49
Faggio	11		Faggio	15		Faggio	14		Abete bianco	15
Faggio	8		Faggio	27		Faggio	17		Abete bianco	50
Faggio	8		Faggio	16		Faggio	27		Abete bianco	26
Faggio	9		Faggio	10		Abete bianco	42		Abete bianco	10
Faggio	22		Faggio	12		Abete bianco	17		Abete bianco	36
Faggio	18		Faggio	9		Abete bianco	82		Abete bianco	14
Faggio	11		Faggio	12		Abete bianco	36		Abete bianco	42
Faggio	20		Faggio	23		Abete bianco	10		Abete bianco	15
Faggio	14		Faggio	21		Abete bianco	65		Abete bianco	18
Faggio	16		Faggio	13		Abete bianco	71		Larice	56
Faggio	16		Faggio	14		Abete bianco	9		Maggiociondo	16
Faggio	25		Faggio	11		Abete bianco	11			

PIEDILISTA 2 - NECROMASSA			
SPECIE	**TIPO**	**ST.DEC.**	**DIAMETRO**
Abete bianco	Snag	1	11
Abete bianco	Log	2	29
Abete bianco	Snag	1	51
Abete bianco	Snag	1	10
Abete bianco	Snag	1	7
Abete bianco	Snag	2	11
Abete bianco	Snag	1	16
Abete bianco	Snag	1	9
Faggio	Snag	1	15
Faggio	Snag	1	9
Larice	Snag	2	34
Maggiociondolo	Snag	1	15
Maggiociondolo	Snag	2	11
Maggiociondolo	Snag	1	11